

COMUNE DI CAMPOMORONE

REVISORE UNICO

Oggetto Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

La sottoscritta Dott.ssa Donatella FIORUCCI, Revisione del Comune di Campomorone, nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 23/03/2017, preso in esame lo schema di rendiconto per l'esercizio 2019, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 47 del 06/04/2019 composto dai seguenti documenti:

Conto del Bilancio
Conto Economico
Conto del Patrimonio
Relazione sui dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2019

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge o necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 239/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 243/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato.

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accostamenti per task, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- la tabella dimostrativa degli accostamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2019 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.igs. 23/08/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

verificato e controllato

- la corrispondenza dei risultati di ciascuna risorsa di entrata ed intervento della spesa con quelli risultanti dalla scrittura (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, deformazioni dei residui attivi e passivi);
- l'equivalenza delle previsioni e degli accantonamenti di entrata con le previsioni e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- la delibera di giunta di riaccertamento ordinario dei residui e la variazione di esigibilità al bilancio 2019 ai fini della re-imputazione degli impegni e degli accantonamenti non esigibili alla data del 31/12/2019

58

- il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni con l'imputazione degli stessi nell'anno in cui sono esigibili;
- l'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi o passivi degli anni precedenti risultanti dal riaccertamento effettuato;
- la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- la corretta rappresentazione dei riporti e dei risultati di cassa e di competenza;
- il rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture passive;
- che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario come risulta dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 e allegata al rendiconto;
- la resa del conto della loro gestione del tesoriere e degli agenti contabili interni ed esterni;
- che non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- che non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- che non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- la corretta ed esauriente esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa di Giunta;

SK

ATTESIA

risultata corrispondenza del conto del bilancio e delle risultanze della gestione della cassa vincolata alle scritture contabili ed al conto del tesoriere e:

1) che le risultanze del conto del Tesoriere riassumono come segue la situazione di cassa:

Fondo di cassa al 1/1/2019	2.177.634,53	+
Riscossioni	9.747.575,41	+
Pagamenti	7.411.035,47	-
Fondo di cassa al 31/12/2019	1.514.174,47	€

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019 nell'importo di euro 120.999,48 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 119/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

2) che il risultato di gestione di competenza è così determinato:

Accertamenti di competenza	6.982.851,08	+
Impegni di competenza	7.322.906,73	-
Fpv iscritto in entrata	1.047.083,37	+
Fpv iscritto in spesa	848.705,43	-
Differenza	-130.757,71	+
Utilizzo avanzo di amministrazione	614.701,00	
Avanzo di competenza	474.933,29	

3) che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria competenza + residui) è così determinato:

Fondo iniziale di cassa	2.177.634,59	+
Riscossione	6.747.675,41	+
Pagamenti	7.411.035,47	-
fondo di cassa al 31/12/2019	1.514.174,47	+
Residui attivi	2.557.383,37	+
Residui passivi	1.130.017,09	-
Fpv per spese correnti	185.506,00	-
Fpv per spese in c/capitale	681.198,83	-
Avanzo di Amministrazione	2.094.835,32	
di cui		
Parte accantonata	1.396.686,55	
Parte vincolata	237.378,03	
Parte destinata agli investimenti	11.178,48	
Parte disponibile	449.591,28	

Nel corso dell'esercizio 2019 l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio precedente pari a € 2.214.329,10 è stato utilizzato per € 592.189,00,00 per spese di investimento.

L'avanzo applicato per spese correnti ammonta a € 22.515,00 e tratta di utilizzo di somme accantonate per l'indennità di fine mandato al Sindaco uscente (€ 6.050,00), per somme vincolate relative a contributi regionali per borsa lavoro (€ 7.000,00) e somme relative al risparmio di lavoro straordinario (€ 9.495,00).

Nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all' utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 167 dello stesso Testo unico.

Per il dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate si rimanda ai prospetti a/1 -a/2 e a/3 allegati al rendiconto 2019.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 10.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale accantonamento si ritiene congruo in relazione alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12.

4) che relativamente ai debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 25/11/2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 255.785,20 per spese sostenute per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi alluvionali del mese di ottobre 2019. Detto atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 268/2002, c. 5.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 5.390,47 per sentenze esecutive.

5) che il fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ha avuto la seguente evoluzione:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	241.088,20	185.508,60
FPV di parte capitale	806.015,17	661.188,83



Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 472 # D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accantonamento di entrate relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

6) che il fondo crediti di dubbia esigibilità è così determinato:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in avanzo ammonta a € 1.377.615,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrate.

Al fine dell'accantonamento l'importo viene calcolato come da prospetti dimostrativi agli atti applicando al totale dei residui la media semplice tra totale incassato e totale accertato.

7) che relativamente al rispetto dei vincoli di finanza pubblica/equilibri di bilancio

l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dall'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 620 e 621 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° J/2019 del 14 febbraio 2019. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 474.933,29
- W2 (equilibrio di bilancio): € 360.960,83
- W3 (equilibrio complessivo): € 352.573,87

Per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitiva

10/11

8) che le spese correnti divise per macroaggregati hanno avuto il seguente andamento:

Macroaggregato	Previdibile definitiva	Prospetti
101	1.711.742,39	1.389.894,02
102	118.349,16	118.349,02
103	2.714.942,71	2.476.484,39
104	814.341,29	711.929,46
107	87.462,08	87.682,33
108	4,00	4,00
109	3.000,00	2.211,27
110	418.909,60	69.383,77
TOTALE	8.189.482,23	8.173.436,76

9) che per le spese del personale

è stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- b) del vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater rispetto al valore medio del triennio 2011/2013

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 205/2006.

Gli oneri della contrattazione decentrata integrati nell'anno 2019, non superano. Il corrispondente importo imputato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 75/2010.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 6, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

10) che per i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale:

rientre non essendo in disavanzo finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'interno del 16/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018, entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

11) che relativamente ai vincoli di contenimento della spesa pubblica

Tenuto ha rispettato i vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spesa per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*
- *per missioni*
- *acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli*

- ricolto mobili e arredi
- incarichi di consulenza in materia di informatica

12) che le spese per interessi passivi e oneri finanziari diversi

in ammontamento nell'anno 2019, ammontano ad euro 67.052,93

Gli interessi annui relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fiduciarie, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, a favore dell'Unione sportiva Campomonte-Saint'Oltesa, ammontano ad euro 1.260,00.

Non sono stati assunti nuovi mutui.

Non sono state effettuate neppure negoziazioni dei mutui, estinzioni anticipate e contratti di swap e non sono stati utilizzati strumenti di finanza innovativa.

13) relativamente alla verifica dei crediti e debiti con la società partecipata

Il Comune di Campomonte possiede quote pari al 15% di partecipazioni in un'unica società denominata VEGA S.c.a.r.l. che ha per oggetto di conservare i Comuni nell'ambito territoriale per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A seguito dell'attivazione del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e affidamento dello stesso al R.T.I. AMIU S.p.A. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 21/2/2018 è stato deliberato lo scioglimento della società V.E.G.A. srl.

In data 20 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Vega s.c.r.l. ha deliberato il proprio scioglimento e la messa in liquidazione con effetto immediato e ha provveduto alla nomina del liquidatore.

I saldi dei crediti/debiti alla data del 31/12/2019 nel rendiconto di gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi della contabilità della società al netto dell'IVA al 10% pari a € 0 (zero).

14) relativamente ai tempi medi di pagamento

L'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento della somma dovuta per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 55, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario alla relazione al rendiconto.

15) che per la gestione dei residui:

l'Ente ha rispettato i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dei residui risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI

Tit.	Oggetto	Residui concreti	Accantonato	Residui	Residui da riferire	Maggiori o minori esecute
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.760.712,64	1.760.712,64	504.018,19	1.256.694,45	00,00
II	Trasferimenti correnti	142.133,04	138.987,04	138.987,04	00,00	-3.146,00
III	Entrate Extra-tributarie	140.313,38	128.823,23	176.234,87	152.590,75	-11.490,16
IV	Fornite di conto capitale	-47.033,07	-47.033,07	-688,15	-46.344,92	00,00
V	Utile da riduzione di attività finanziaria	42.880,12	42.880,12	0,00	42.880,12	0,00
VI	Accantonamento di profitti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazione da istituto accreditato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIII	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.669,61	3.669,61	3.669,61	0,00	0,00
	TOTALI	2.336.743,06	2.322.107,10	823.597,66	1.498.510,24	-14.576,16

RESIDUI PASSIVI

Tir	Oggetto	Residui conservati	Impegnato	Pagato	Residui da riportare	Minori spese
I	Spese correnti	818.720,86	788.209,34	661.333,98	126.677,36	-30.511,32
II	Spese in conto capitale	401.441,33	397.042,38	390.313,68	6.728,96	-4.296,57
III	Spese per inesistente attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiarimenti Anticipazioni ricevute da Istituto Istituzione/Classific.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per emm. totali e parziali giro	32.803,91	32.803,91	32.483,91	320,00	0,00
	TOTALE	1.252.965,97	1.218.055,83	1.084.133,57	131.722,36	-34.910,09

I debiti formalmente riconosciuti inesistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccredimento dei residui munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatasi nell'anno 2018 e precedenti per i seguenti importi

residui attivi inesistenti	€ 14.636,16
maggiori residui attivi riscossi	€ 0,00
totale	€ 14.636,16

19

residui passivi insussistenti

€ 34.910,00

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei crediti è stato adeguatamente motivato nella tabella allegata al consumativo e depositata in atti.

16) Per la relazione illustrativa della giunta:

- 1) che fornisce informazioni quali-quantitative necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente e sul grado di raggiungimento degli obiettivi;
- 2) che vengono evidenziate le maggiori entrate e le relative motivazioni nonché viene illustrata l'attività di verifica dei principali tributi comunali ed i risultati raggiunti;
- 3) che vengono evidenziati gli investimenti finanziari.

17) Per il conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal d.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differenziale dagli schemi contabili previsti dal precedente D.P.R. 194/99. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il risultato economico di esercizio è di € 167.298,93 dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio, calcolati sulla base delle disposizioni del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, in aumento rispetto al 2018.

I componenti positivi della gestione comprendono:

- proventi da tributi per € 2.493.117,61 (imposte e tasse e compartecipazione di tributi)
- proventi da fondi perequativi € 541.418,16
- proventi da trasferimenti e contributi € 898.772,98 compresi i contributi agli investimenti
- ricavi delle vendite e prestazioni e proventi dai servizi pari a € 903.144,77
- altri ricavi e proventi diversi costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario € 175.347,27.

I componenti negativi della gestione comprendono:

- acquisto di materie prime ed altri beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente per € 75.820,77
- prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa per € 2.382.012,62
- utilizzo beni relativi a fitti passivi e oneri per noleggi attrezzature per € 3.198,40
- trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati (in assenza di una controprestazione per € 717.958,37 (trasferimenti correnti e trasferimenti per contributi in conto capitale)
- costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente per € 1.653.994,53
- ammortamenti e svalutazioni per € 659.112,31. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n° 58, 405,56 corrispondente alla differenza tra il fondo crediti 2018 e il fondo crediti 2019.

• accantonamenti per rischi relativi al contenzioso per € 10.000,00

• altri accantonamenti € 645,62

• Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti € 49.919,14

Proventi e oneri finanziari

I componenti positivi comprendono:

- proventi finanziari relativi agli interessi attivi maturati nel corso del 2019 sulla giacenza di cassa fruttifera, per € 2.84;

I componenti negativi comprendono:

- gli interessi passivi corrisposti sui mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti

Proventi e oneri straordinari:

I componenti positivi comprendono:

- Sopravvenienze attive e inasistenze del passivo per € 30.511,52 comprendenti sopravvenienze attive (maggiori residui attivi € 0) e inasistenze del passivo (minori residui passivi € 30.511,52). Non vi sono rettifiche a seguito di errori di rilevazione nel precedente esercizio.

I componenti negativi invece comprendono:

- sopravvenienze passive e inasistenze dell'attivo costituiti da minori residui attivi per € 14.838,16;

- Altri oneri straordinari;

Imposte

Vengono classificate in questa voce, come previsto dal principio contabile gli importi infatti all'IRAP per € 111.759,33



STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento di rendicontazione annuale dei risultati della gestione patrimoniale dell'ente e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ai sensi del d. lgs. 118/2011.

Si procede con l'analisi delle singole poste patrimoniali.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarli, alla data del 31/12, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Tra le immobilizzazioni (immateriali) sono stati valorizzati i costi di impianto e di ampliamento e immobilizzazioni in corso ed accenti. La rivalutazione dei beni, da attuare secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economica, è ancora in corso di attuazione visto le difficoltà riscontrate soprattutto a seguito della carenza di personale e ai numerosi compiti istituzionali e al susseguirsi di modifiche normative.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le quote di partecipazione detenute dal Comune nella società V.E.G.A.

Attivo circolante

I crediti sono determinati dai residui totali per tipologia diminuiti della quota del fondo svalutazione crediti.

Le disponibilità liquide comprendono le disponibilità di denaro riscuotibili a breve termine, depositate presso il Tesoriere e presso la Banca d'Italia e le somme dei mutui da erogare da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Stato patrimoniale attivo

Il patrimonio netto pari a € 14.154.739,48 è costituito dal fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto e non ha subito variazioni rispetto al 31/12/2018. Le riserve sono aumentate con il risultato economico dell'esercizio precedente e col permesso di costruire per spese di investimento. Si è provveduto alla costituzione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per beni culturali.

Il fondo rischi ed oneri ammonta a € 18.927,27 e comprende il fondo rischi per contenzioso e l'accantonamento per gli incentivi tecnici.

Il trattamento di fine rapporto ammonta a € 2.144,28

I debiti complessivamente ammontanti a € 2.926.541,56 sono costituiti da:

- **Debiti di finanziamento**, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accantonamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. In particolare, i debiti di finanziamento sono relativi a mutui e prestiti nell'anno 2019 non si sono contratti nuovi mutui.

- **Debiti verso fornitori e i debiti per trasferimenti e contributi**

- **Altri debiti** costituiti da debiti di natura tributaria, spese per organi istituzionali, debiti diversi verso collaboratori occasionali, rimborsi diversi e altri debiti non altrimenti classificabili.

TUTTO CIO' PREMESSO

il Revisore

certifica

la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'ente e la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

Lotto, confermato, sottoscritto.

Campione, 3/6/2020

IL REVISORE

(Dott.ssa Donatella Fiorucci)

Donatella Fiorucci